

# MOTO ON OFF

9

ANNO II - N. 9  
€ 2,00

**MOTO  
BAZAR**

l'usato illustrato  
nonsolomoto

**OTTOBRE 2006**

**LOMBARDIA**

**MOTO ON-OFF**  
il mensile di tutti i motociclisti lombardi

**MOTORADUNI  
A LIVIGNO, BELLAGIO  
E MAGENTA**

**LE GIORNATE  
MONDIALI GUZZI**

**BORCIANI  
TRICOLORE SBK**



**LA NUOVA HONDA  
MINICROSS 4T**

**I CAMPIONATI  
SUPERMOTO, CROSS,  
ENDURO E TRIAL**



**UNA SERA DI FREESTYLE**

**MINIMOTO A ROZZANO**



9 771825 863002

60009>





# AQUILE SUL LARIO

Mentre il mitico marchio di Mandello celebra i suoi 85 anni, 15mila bikers lo festeggiano, con la loro passione, forte ed intramontabile, nelle Giornate Mondiali Guzzi



Folla di "Guzzisti" di fronte agli storici stabilimenti di Mandello.

Simone Marchetti appena rientrato dal suo viaggio "India 2006": un uomo, un mito per ogni motociclista.



Moto Guzzi è stata la prima casa motociclistica ad avere un proprio impianto per il controllo aerodinamico dei motoveicoli con la Galleria del Vento.

**M**oto Guzzi nasce nel 1921 a Mandello del Lario, un paese che si affaccia sul lago di Como nel ramo di Lecco...potrei iniziare così questo articolo, parlandovi di una delle case motociclistiche italiane più cariche di storia. Mi sento però in dovere di descrivere il raduno, tenutosi nelle tre giornate centrali di settembre (15-16-

17), osservato con l'ottica del "motociclista" e giudicato anche grazie a testimonianze raccolte in loco, opinioni personali o al semplice parlare con la gente. D'altronde, informazioni storiche sul marchio Moto Guzzi si trovano un po' ovunque e, sicuramente, numerose riviste del settore questo mese se ne occuperanno.

## I GUZZISTI

Alcuni anni fa, durante una lezione universitaria, ricordo che il professore parlò di Moto Guzzi, una fabbrica di motociclette che viveva soprattutto grazie al sostegno dei guzzisti; era un periodo non particolarmente favorevole per la Casa e si pensava di trasferire gli stabilimenti dal Lario all'hinterland



Immagini del raduno, che domenica mattina si è risvegliato sotto un'abbondante pioggia.



milanese, per agevolare lo sviluppo e la ripresa economica del marchio. Moto Guzzi rifiutò a discapito, probabilmente, dei propri interessi economici, per appoggiare il desiderio di tutti i guzzisti: lasciare la fabbrica dove era nata, sul suo lago, col suo passato e le sue vicissitudini. Si notava in Moto Guzzi la consapevolezza di credere nelle appassionate aquile sempre fedeli e pronte a difendere il marchio ad ogni costo. Io credo sia stato questo scambio reciproco di amore-capire-interpretare nel corso degli anni la linfa vitale di Moto Guzzi. I guzzisti sono così: si lamentano quando le loro moto presentano dei difetti di fabbricazione, innumerevoli volte ho sentito ripetere (ma oggi non è più così) "se non perdesse olio non sarebbe una Guzzi"; "se non avesse problemi non sarebbe una Guzzi"; ma sono anche un po' meccanici, amano mettere le mani nel motore, personalizzare la loro moto, renderla unica, darle un pizzico di personalità, renderla viva regalándole una parte di anima. Guzzisti e moto spesso vivono in simbiosi; c'è qualcosa di straordinariamente indefinibile che crea un legame molto profondo tra un guzzista e la sua moto, tanto che, chi prova il bicilindrico a V di Mandello del Lario, difficilmente si distacca dal suo suono tipico, dalle sue particolari vibrazioni ed oscillazioni e finisce per affezionarsi per tutta la vita. Senza parlare delle officine che fanno assistenza al marchio che si trasformano in piccole comunità quasi familiari; ci si sente quasi a casa propria, quando si raggiungono per un tagliando o per chiedere qualche parere: parlare delle moto diventa quasi come parlare dei propri figli ed il meccanico si trasforma in un dottore premuroso che cerca di fare del suo meglio per migliorare la salute della piccola aquila. Le Guzzi entrano nel cuore!

Ed è con questo spirito che i guzzisti provenienti da tutta Italia e dall'estero hanno occupato con le loro tende i giardini pubblici in riva al lago di Mandello, attrezzandosi con gazebo e barbecue, per passare tre giorni lieti, accomunati da questa grande passione, pronti a parlare gli uni con gli altri delle avventure vissute a bordo delle proprie due ruote, raccontando viaggi avventurosi, spericolati, folli, narrando episodi tragici o strani, pazzeschi e inauditi, inconsueti ed originali. I giorni a Mandello passano in questo modo, con un paese interamente in festa, le vetrine dei negozi addobbate a "Guzzi", commercianti vestiti a "marchio" e paesani gioiosi nell'accogli-

gliere questa manifestazione mondiale. Questi sono gli aspetti che rendono le GMG uniche al mondo e differenziano questo raduno da tutti gli altri. La festa della Moto Guzzi è sentita nel profondo di tutti i cuori di chi vi partecipa e a renderla esclusiva sono i guzzisti: veri attori delle tre giornate. In fondo, la moto è sempre una moto, un pezzo meccanico, chi la rende viva, in tutti i sensi, in tutte le sue colorazioni e risvolti, sono i motociclisti. Queste emozioni e sentimenti si sentivano, si respiravano nell'aria camminando tra le vie del paese del Lario.

### I DUE VOLTI DEL RADUNO

Il raduno dei motociclisti è stato splendido, come sempre. In parallelo il motoraduno "organizzato" non ha riscosso lo stesso successo, tanto che, le testimonianze raccolte tra i bikers hanno evidenziato una profonda delusione ed amarezza.

Ciò che ho sentito, in prima persona, e poi confermato da altri con cui ho avuto il piacere di colloquiare, è stato il clima asettico degli organizzatori e dello staff di servizio, ad eccezione dei ragazzi che si occupavano delle prove moto e pochi altri (forse perché erano gli unici motociclisti?). Tutto si è presentato troppo commerciale, artificiale, di mercato, ordinario, poco personale, in contrasto con la genuinità del popolo Guzzi. Deludente la mezzora o poco più designata alle premiazioni del sabato sera, svoltesi in anticipo ed ad un orario in cui parecchi ancora stavano cenando; in molti non hanno potuto ritirare i premi di persona. Si è dato poco spazio ai vincitori delle coppe, alla loro presentazione.

### PARTITO DA VICINO, ARRIVATO DA LONTANO

Al raduno inoltre è giunto anche Simone Marchetti, un amico guzzista che durante l'estate è partito a bordo della sua California EV 1100 (con 130mila km attivi alla partenza) per raggiungere l'India, l'Himalaya, il piccolo Tibet e la strada più alta del mondo, attraversando deserti e territori non ancora percorsi da un motociclista. Per l'amore che prova verso la sua motocicletta prima di rincarare dopo questo lungo viaggio ha sorpreso un po' tutti quelli che lo conoscevano approdando a Mandello. Era stanco, distrutto dal viaggio, con la moto color del deserto, sporca, ma degna di essere apprezzata ed ammirata da tutti per la sua grandiosa impresa. Chi passava per il piazzale non poteva non notarlo,

guardarlo con ammirazione e rispetto. Tutti si aspettavano delle congratulazioni ufficiali sabato sera, ma nulla... (eppure era senza ombra di dubbio colui che veniva da più lontano!!!!) Durante le premiazioni ho evidenziato la presenza di Simone e la sua magnifica avventura, ma seccatamente mi è stato detto che non era importante e quindi ancora mi chiedo: Moto Guzzi si è chiesta che cosa è veramente importante per un motociclista?

Tuttavia, per chi è stato presente non è mancato il divertimento, fatto della semplicità di stare con la gente e fra la gente. Lascio ora spazio alle immagini scattate, che riassumono la vera armonia del raduno, nella speranza che per gli anni a venire Moto Guzzi cerchi di riavvicinarsi alla sua originaria autenticità, ascoltando le voci di tutti i fedeli appassionati del suo marchio.

### PREMIAZIONI GMG 2006

#### Gruppi italiani che hanno percorso la distanza maggiore:

1. Aquile Millenarie - San Benedetto del Tronto
2. Guzzisti dell'Etna - Acireale
3. C.R.M. - Porcia

#### Gruppi italiani più numerosi

1. Motor Bike Guzzi Club - Senago
2. Scuola 1000% - Verano Brianza
3. Farinazzo - Rho

#### Gruppi italiani provenienti dalla maggiore distanza

1. Le Aquile della Sila - San Giovanni in Fiore
2. M.I.G. - Galatina
3. Garage 66 - Conversano

#### Gruppi stranieri che hanno percorso la distanza maggiore:

1. Gruppo Guzzi Finland/Tampere - SF
2. Moto Guzzi Club De F. Parigi - F
3. MCG Merelbeke Vra Mo Merelbeke - B

#### Isolato più distante: Harri Karmala - SF - Jyvaskyla

#### Isolata più distante: Eliza Richardson - UK - Buxted Ala

#### Gruppo con più donne: Motor Bike Guzzi Club - Senago

#### Più anziano: Vittorio Giovenzana - Motor Bike Guzzi Club, Senago

#### Più giovane: Alessandro Maffezzini - Motor Bike Guzzi Club, Senago

#### Più giovane: Arianna Dafne Rossi - Motor Bike Guzzi Club, Senago

#### Premio speciale alla Moto Guzzi Norge 1928 di Alessandro Longoni

#### Primo premio Moto Guzzi Norge 1200 del Raid a Capo Nord vinta da Eliza Richardson di Buxted Ala (UK)



*Simone Marchetti appena rientrato dal suo viaggio "India 2006": un uomo, un mito per ogni motociclista.*



la rende viva, in tutti i sensi, in tutte le sue colorazioni e risvolti, sono i motociclisti. Queste emozioni e sentimenti si sentivano, si respiravano nell'aria camminando tra le vie del paese del Lario.

### **I DUE VOLTI DEL RADUNO**

Il raduno dei motociclisti è stato splendido, come sempre. In parallelo il motoraduno "organizzato" non ha riscosso lo stesso successo, tanto che, le testimonianze raccolte tra i bikers hanno evidenziato una profonda delusione ed amarezza.

Ciò che ho sentito, in prima persona, e poi confermato da altri con cui ho avuto il piacere di colloquiare, è stato il clima asettico degli organizzatori e dello staff di servizio, ad eccezione dei ragazzi che si occupavano delle prove moto e pochi altri (forse perché erano gli unici motociclisti?). Tutto si è presentato troppo commerciale, artificiale, di mercato, ordinario, poco personale, in contrasto con la genuinità del popolo Guzzi. Deludente la mezzora o poco più designata alle premiazioni del sabato sera, svoltesi in anticipo ed ad un orario in cui parecchi ancora stavano cenando; in molti non hanno potuto ritirare i premi di persona. Si è dato poco spazio ai vincitori delle coppe, alla loro presentazione.

### **PARTITO DA VICINO, ARRIVATO DA LONTANO**

Al raduno inoltre è giunto anche Simone Marchetti, un amico guzzista che durante l'estate è partito a bordo della sua California EV 1100 (con 130mila km attivi alla partenza) per raggiungere l'India, l'Himalaya, il piccolo Tibet e la strada più alta del mondo, attraversando deserti e territori non ancora percorsi da un motociclista. Per l'amore che prova verso la sua motocicletta prima di rincasare dopo questo lungo viaggio ha sorpreso un po' tutti quelli che lo conoscevano approdando a Mandello. Era stanco, distrutto dal viaggio, con la moto color del deserto, sporca, ma degna di essere apprezzata ed ammirata da tutti per la sua grandiosa impresa. Chi passava per il piazzale non poteva non notarlo,

guardarlo con ammirazione e rispetto. Tutti si aspettavano delle congratulazioni ufficiali sabato sera, ma nulla... (eppure era senza ombra di dubbio colui che veniva da più lontano!!!!) Durante le premiazioni ho evidenziato la presenza di Simone e la sua magnifica avventura, ma seccatamente mi è stato detto che non era importante e quindi ancora mi chiedo: Moto Guzzi si è chiesta che cosa è veramente importante per un motociclista?

Tuttavia, per chi è stato presente non è mancato il divertimento, fatto della semplicità di stare con la gente e fra la gente. Lascio ora spazio alle immagini scattate, che riassumono la vera armonia del raduno, nella speranza che per gli anni a venire Moto Guzzi cerchi di riavvicinarsi alla sua originaria autenticità, ascoltando le voci di tutti i fedeli appassionati del suo marchio. ●

### **PREMIAZIONI GMG 2006**

#### **Gruppi italiani che hanno percorso la distanza maggiore:**

1. Aquile Millenarie - San Benedetto del Tronto
2. Guzzisti dell'Etna - Acireale
3. C.R.M. - Porcia

#### **Gruppi italiani più numerosi**

1. Motor Bike Guzzi Club - Senago
2. Scola 1000% - Verano Brianza
3. Farinazzo - Rho

#### **Gruppi italiani provenienti dalla maggiore distanza**

1. Le Aquile della Sila - San Giovanni in Fiore
2. M.I.G. - Galatina
3. Garage 66 - Conversano

#### **Gruppi stranieri che hanno percorso la distanza maggiore:**

1. Gruppo Guzzi Finland/Tampere - SF
2. Moto Guzzi Club De F. Parigi - F
3. MCG Merelbeke Vra Mo Merelbeke - B

**Isolato più distante:** Harri Karmala - SF - Jyvaskyla

**Isolata più distante:** Eliza Richardson - UK - Buxted Ala

**Gruppo con più donne:** Motor Bike Guzzi Club - Senago

**Più anziano:** Vittorio Giovenzana - Motor Bike Guzzi Club, Senago

**Più giovane:** Alessandro Maffezzini - Motor Bike Guzzi Club, Senago

**Più giovane:** Arianna Dafne Rossi - Motor Bike Guzzi Club, Senago

**Premio speciale** alla Moto Guzzi Norge 1928 di Alessandro Longoni

**Primo premio** Moto Guzzi Norge 1200 del Raid a Capo Nord vinta da Eliza Richardson di Buxted Ala (UK)